



Giornale jaci



OPINIONI A CONFRONTO

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.T.E.S. "A. M. Jaci" di Messina Via C. Battisti, 88
98122 Messina – Tel. 090710401 – Fax 090718522 – Cod. fisc. 80006100830 – e-mail: metd04000x@istruzione.it
sito web: www.jaci.edu.it/

Accoglienza trionfale negli States per l'eccellente Preside JACI "Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò"



L'Istituto Tecnico Economico Statale "A. M. Jaci"
Via Cesare Battisti 88 – 98122 Messina

Dalla Calabria a Messina e a New York la Preside dell'Istituto JACI, ora è famosa in America, come intellettuale e promotrice di sentimenti di generosità ed affetto per i suoi allievi in tempo di Pandemia. Conosciamola attraverso l'articolo che ha commosso gli Americani ed acclamata nella nota trasmissione: "Sabato italiano" di Radio Hofstra University dalla più importante figura scopritrice di talenti, Josephine Buscaglia Maietta. La giornalista Josephine, insegnante di lingua e tradizioni italiane, grazie alla sua meritoria opera umanitaria, è stata nominata Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La Maietta è board member dell'Italian Heritage and Culture Month Committee di New York e della contea di Nassau a Long Island. Per ringraziare la Preside Sgrò e gli allievi JACI che ogni anno collaborano volontariamente al Columbus day dall'Italia, la Presidente Maietta ha inviato da New York

GEMELLAGGIO TRA L' I.T.E.S. "JACI" DI MESSINA & "SABATO ITALIANO" DI NEW YORK

MAGAZINE



di Ketty Millicro
kettymillicro55@gmail.com

NASPETTATA e improvvisa risulta l'intervista con la mora calabrese della provincia di Reggio, dirigente scolastica, Preside, la dott.ssa Maria Rosaria Sgrò (nelle foto). Sembra emozionata, quando viene intervistata, seppur affinata nella società e donna di successo la scuola nel Sud-Italia. "Mariella", così chiamata affettuosamente dagli amici e parenti, somigliante somaticamente, incredibilmente all'attrice italiana Monica Bellucci, ma da essere da molti scambiata per lei, è a donna dall'animo sincero. Porta i segni dei sacrifici, delle ansie, del dolore, del dolore vissuto. Sono sentimenti nascosti, sfiorati nello scrigno del suo cuore. Quell'ora che ha donato ai suoi figli, alla sua famiglia, ai giovani allievi della sua scuola e ama più di se stessa. Mai irritata, disponibile al dialogo pacifico con i suoi docenti, sa usare bene la sua arte quando afferma: Schola magistra vitae - La scuola è maestra di vita -. Lei, donna di potere, riede a concentrare "il gioco delle parti" con trezza, autorevolmente, mai con autorità senza offendere nessuno.

Maria Rosaria ha vissuto la sua infanzia in Calabria, in una famiglia d'origine siciliano, ma aperta alla modernità. I suoi genitori hanno indicato le vie verso il successo alla carriera ai quattro figli, tutti laureati. L'attimo di commovente si avverte quando rievoca la figura del padre che ora non è più e del quale sente, come afferma, la mancanza, ma che le è spiritualmente molto vicino. Con grande nostalgia rammenta i suoi sacrifici, il coraggio trasmesso alla progenie, la forza istituzionale da lui ereditata.

La giovane dirigente ha frequentato il Belgio delle suore Annibale Maria di Fransi in Calabria. Poi l'Istituto Magistrale, piomandosi e frequentando l'Università Messina. Già le suore del collegio la conoscevano per brevi gite dalle sorelle incescane di Messina.

E da lì che parte la sua mistura con la città, tanto da farla sentire per metà calabrese e per metà siciliana. Assorbe i ritmi, le tradizioni siciliane, tanto e per sempre la città di Messina diventando la sua seconda casa. Intanto, iscritta allaoltà di Lettere e Filosofia, si laurea a pievoce, raggiungendo il primo grande traguardo della sua vita. Si sposa e diventa mamma di due meravigliosi bambini. Giuseppe ora 26 anni ed Alessandra 23, figlia e come riferisce, segna il primo periodo di bello della sua vita.

Quanto è stata dura la vita per

SCUOLA \ "Dirigere un istituto scolastico vuol dire amare i propri allievi e la propria terra d'origine": a colloquio con la prof. Maria Rosaria Sgrò, "divisa" fra Calabria e Sicilia

La donna dello Stretto

OGGI
13 DICEMBRE
2020



anche attraverso la stampa. Quando durante l'intervista le si chiede chi desidera ringraziare, con umiltà ribadisce che per i sacrifici, il marito che l'ha sempre incoraggiata, i figli e la sua famiglia d'origine. Sono le persone che l'hanno sostenuta, invogliata nelle scelte difficili intraprese.

Non è da meno il suo intenso rapporto con l'America. La dott.ssa Sgrò è stata contattata telefonicamente dalla giornalista e intrattenitrice della trasmissione "Sabato italiano", Josephine Buscaglia Maietta, a Radio Hofstra University di New York, trasmissione che giunge non solo in Italia e in Europa, ma in tutti i paesi del mondo e persino in Australia. È stata, altresì, menzionata in America più volte per aver fatto da ponte con lo "Jaci" di Messina. Ha fatto aderire i suoi allievi, via web, alla manifestazione che ogni anno in America celebra Cristoforo Colombo, il

"Mariella". Quando il mondo sembra crollare addosso per le intemperie che il destino riserva, una cometa si illumina. La gioia del primo figlio, la sua nobile diversità, sempre accettato ed amato da colui che lo adora più della vista dei suoi stessi occhi... Si attende il timore dell'improvviso macigno per il futuro del figlio, le ansie per la sua vita futura. Lui, dono prezioso di Dio, da cui si riceve solo amore. L'angelo della famiglia ed anima innocente si impone nel cuore speranzoso, tanto che l'eroina Maria Rosaria riacquista completamente la fiducia di donna e madre, quando le nascerà la sua seconda, stupenda figlia, Alessandra. Gioia immensa e fulgore di luce sono accessi nella calabrese. Comprende che, come lei stessa riferisce: "Giuseppe è Giuseppe ed Alessandra è Alessandra: un maschietto ed una femminuccia, tanto desiderati".

Per la sua carriera Maria Rosaria si mette in gioco non ancora laureata. Decide di fare il concorso per la scuola materna, la vince, ma non le basta. Insegna alle scuole elementari. Di seguito alle scuole medie e viene nominata Vice-Preside. Prosegue a insegnare Lettere nelle scuole superiori. Vuole dimostrare a se stessa che se la vita è dura ciascuno di noi può essere da esempio agli altri. Si prepara, così, per un'altra sfida: il concorso a Preside. Dopo un primo passaggio in cui aveva superato le prove, il concorso viene fermato, ma successivamente



nata Dirigente alla scuola media "Leopardi" di Messina, dove sarà a capo per l'anno 2017/2018.

L'anno seguente chiede il passaggio alle scuole superiori e viene nominata dal 2018 all'Istituto tecnico economico Iles "Jaci" di Messina. Rivincita straordinaria per una professionista competente ed in grado di sorreggere un peso così ponderoso. Lei ce la fa, riscatta ancora una volta se stessa. Donna in carriera, all'apice dei successi

mente superata di nuove tutte le prove con successo e passa di ruolo come Preside. Questo è il suo secondo momento più bello. Comprende che la vita non è sempre "mattinata", come affermava Giacomo Leopardi. Con la stessa "melanconia" viene nominata Dirigente alla scuola media "Leopardi" di Messina, dove sarà a capo per l'anno 2017/2018.

L'anno seguente chiede il passaggio alle scuole superiori e viene nominata dal 2018 all'Istituto tecnico economico Iles "Jaci" di Messina. Rivincita straordinaria per una professionista competente ed in grado di sorreggere un peso così ponderoso. Lei ce la fa, riscatta ancora una volta se stessa. Donna in carriera, all'apice dei successi

mente superata di nuove tutte le prove con successo e passa di ruolo come Preside. Questo è il suo secondo momento più bello. Comprende che la vita non è sempre "mattinata", come affermava Giacomo Leopardi. Con la stessa "melanconia" viene nominata

Dirigente alla scuola media "Leopardi" di Messina, dove sarà a capo per l'anno 2017/2018. L'anno seguente chiede il passaggio alle scuole superiori e viene nominata dal 2018 all'Istituto tecnico economico Iles "Jaci" di Messina. Rivincita straordinaria per una professionista competente ed in grado di sorreggere un peso così ponderoso. Lei ce la fa, riscatta ancora una volta se stessa. Donna in carriera, all'apice dei successi



Prof.ssa Ketty MILLECRO

88.7 FM
WRHU.ORG
RADIO HOFSTRA UNIVERSITY
CAV.
JOSEPHINE A. MAIETTA
Sabato Italiano
ogni sabato da mezzogiorno alle 2:00 pm



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

I PENSIERI DEI NOSTRI ALUNNI...

Crescita



everybody
grows
at
different
rates.

Il 2021 sarà per me un anno di cambiamento.

Mi sono abituato a questa pandemia e ai suoi impegni, che prima ci aveva

colto di sorpresa. Il tempo che avrò a disposizione, prima andato sprecato, lo utilizzerò per migliorarmi. Inizierò a guardare il lato positivo di ogni cosa, perfino nelle più brutte. Avrò il coraggio e la determinazione, per fare tutto ciò.

Alaimo Gabriele

Un difficile momento in solitudine



Per questo 2021 dedico il mio pensiero agli anziani che stanno vi-

vedendo questo momento di solitudine lontani dai loro cari.

Barbaro Fabrizio Pio, 3A



Il 2021, che si trascina ancora gli strascichi di un anno funesto come il 2020. Cosa potrei desiderare se non il ritorno alla normalità?

Dove anche il semplice respirare un po' d'aria ci viene negato dai dispositivi di protezione individuali. Sappiamo benissimo che solo il vaccino potrà porre fine a tutto ciò, ma sappiamo che per raggiungere l'immunità di gregge dovranno immunizzarsi i due terzi della popolazione (in Italia 40 milioni di abitanti) con il vaccino o la guarigione dal COVID-19. Questo nuovo anno non è iniziato nel migliore dei modi, e la tanta agognata libertà sembra una mera chimera, ma io che di natura non sono proprio un ottimista, mi affido agli scienziati o a un Dio superiore che possa illuminare tali menti per creare una dose che possa veramente fare miracoli in breve tempo. Quando

esco per strada vedo tante persone divise l'uno dall'altra, occhi che si guardano, occhi che si cercano, occhi spaventati dal contatto, seppur lontani, ma tanta, tanta solitudine che ci circonda. Anch'io sono fra di loro, solo che osservo e che prendo strade isolate pur di non incontrare gente. Qual è il desiderio per questo nuovo anno? La risposta è semplice: vedere le piazze piene di gente che parlano liberamente uno accanto all'altro, i gruppi di amici che si danno appuntamento per andare in pizzeria ed io tra di loro, che aspetto la domenica per raggiungere gli altri salseri alle serate alle di ballo per urlare tutti "DJ, vai con la musica".

Bonaccorso Gabriele

La Libertà mondiale



In questo 2021 vorrei che tutti noi potessimo ritornare a vivere una vita normale come prima

dell'arrivo del covid19. Vorrei che si trovasse il vaccino per sconfiggere il virus, in modo da poter stare in compagnia di amici. Vorrei tornare allo stadio per tifare e svolgere tutte le attività come prima.

Ivan Bonfiglio 3A

Sconfiggere questa pandemia mondiale



In questo 2021 vorrei che in qualche modo riusciamo a sconfiggere questa pandemia mondiale e che tutti ritornassimo alla normalità senza aver paura di avvicinarci gli uni con gli altri. Spero che veramente questo nuovo anno, visto il nuovo vaccino ormai utilizzato in quasi tutto il mondo, possa risolvere questa situazione.

DE SALVATORE CARLA 3A

Un pensiero per i meno fortunati



Il pensiero per questo 2021 va soprattutto alle persone che a causa di questo virus hanno perso amici familiari o persone vicino a loro. Il pensiero va alle persone in difficoltà sia di salute sia di chi per colpa di questa pandemia ha perso il lavoro e ora si trova in grave difficoltà economica. Spero in un anno migliore e di ripresa per tutti.

Gianmarco D'arrigo 4A

Un anno di rinascita

2021

Questo nuovo anno spero che sarà un anno di rinascita e che con la scoperta del vaccino ritorneremo alla normalità. Spero che questo 2021 ci porti gioia e speranza.

Mangano Giovanni 3A



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

CREDI IN TE STESSO



Spero che quest'anno possa essere davvero indimenticabile. Manca a tutti, soprattutto a noi adolescenti trascorrere del tempo con i propri cari e

amici, parlare del più e del meno, divertirsi, fare tardi la sera, insomma vivere appieno le nostre esperienze. Dobbiamo riprenderci tutto il tempo che abbiamo perso e ripartire più forti di prima. La soluzione più efficace è credere in sé stessi. Sono certa che il 2021 possa diventare un anno di riferimento, per crescere ed aiutarmi a realizzare i miei sogni.

MARISOL NICOSIA 3A

Un abbraccio ormai perso



In questo 2021 mi auguro di poter dimenticare l'anno 2020. Mi auguro che tutti noi possiamo ricominciare a vivere e a goderci la nostra vita che per ormai un anno c'è stata sottratta. Mi auguro che tutto possa finire al più presto. Mi auguro di poter ritrovare la felicità in un abbraccio ormai perso.

Nunnari Fiorinda 3A

Un anno che mi insegni a crescere

Mi auguro che questo duemilaventuno sia un anno che mi insegni a crescere ancora di più e



migliori la persona che sono. Mi auguro di poter realizzare tutti quegli

obiettivi che mi sono posta all'inizio dell'anno. Mi auguro di poter rivedere il sorriso nelle facce delle persone. Mi auguro di cogliere ogni attimo come fosse l'ultimo, perché adesso ognuno di noi ha la consapevolezza che da un momento all'altro tutto potrebbe cambiare ed esserci portato via.

PERERA HIRUNI 3A

Vivere senza paura!



Il 2021 è arrivato, ma purtroppo ancora non è cambiato

nulla. Io vorrei che tutto questo finisse, che questo virus maledetto sparisse dal mondo. Vorrei vedere la gente libera, sorridente e con il volto scoperto. Vorrei rivedere i miei amici, abbracciarli e stare con loro senza la paura di contagiare o di essere contagiato. Spero che questo nuovo anno sia migliore di quello precedente e che si possa tornare a vivere felici e spensierati.

Francesco Pruiti 3A

SIAMO LONTANI DALLA NOSTRA LIBERTÀ



L'anno 2021 per me è positivo perché c'è in atto il vaccino, ma siamo

lontani dalla nostra libertà di uscire, di riunirci e la libertà di poterci riabbracciare.

Russo Cristina 3A

Un nuovo inizio



Il nuovo anno è arrivato portandosi alle spalle un passato amaro. Le persone sperano in un nuovo inizio in cui le tristezze si trasformano in gioia e l'amarezza di aver perso un proprio caro. Tutto si trasforma in una preghiera di consolazione. Il 2021 sarà un nuovo inizio per esser felici.

Roberto Calabrò 4A

MI AUGURO



Per questo 2021 mi auguro di avere sempre la felicità e un sorriso sulle labbra. Mi auguro di poter lasciare nel passato tutto ciò che mi ha ferito. Mi auguro di riuscire sempre a superare ogni ostacolo e ad andare oltre. Mi auguro di non passare un solo giorno senza le persone che amo.

Santacroce Desirè 3A

LA RIPROMESSA DI UN CAMBIAMENTO



Per l'anno nuovo mi sono ripromessa di dare un cambio alla mia vita, mentalmente e spiritualmente. Mi auguro che in questo 2021 io possa arrivare a completare vari traguardi. Desidero che mi lasci bei ricordi e soprattutto molte esperienze positive, con speranze maggiori per il mio futuro.

Zamicelo Rebecca 3A

Speranza



Anche quest'anno è passato, e un pezzo della nostra libertà si è portato. Tra mascherina e quarantena, il tempo sembrava non passar più, ma sono convinto che con l'arrivo del 2021 la speranza sia nel cuore di ognuno.

Andrea Giacopello 4A



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

L'ARCOBALENO ESISTE PER TUTTI



In molti, dopo aver affrontato un 2020 abbastanza burrascoso, sperano in un nuovo anno gioioso e sereno.

Tanti restano un po' titubanti, data la situazione attuale. Si dice che anche dopo la tempesta più forte, spunti sempre l'arcobaleno. Non ci resta altro che aspettare e sperare.

Elena Ambriano 4A

Buona fortuna 2021!



Avrei tante cose da dire e chiedere per questo nuovo anno. Ho capito che ogni nostro sogno si avvererà con il tempo. Il 2020 si è portato con se un

pezzo della nostra libertà. Spero che quest'anno ci riservi tante belle sorprese e la nostra gioia di vivere.

Caro 2021 confidiamo in te!

Ketti Licandro 4A

I MIEI OBIETTIVI

Il 2020 mi ha tolto tanto e mi ha fatto anche crescere. Sono arrivata al 2021 con un bagaglio di emozioni e con tante persone che mi stanno molto vicine. Mi hanno fatto superare problemi di adolescenza che sono normali alla mia età. Le mie aspettative per il 2021 non sono tante, ma una in particolare è arrivare fino in fondo con lo studio e realizzare tutti i miei sogni progettati durante la mia adolescenza. Dal 2021 non mi aspetto tanto, ma un po' di serenità in questo periodo.



MARIA MAIORANA 4A

L'ANNO CHE VORREI



Anno nuovo, tu che sei arrivato, porta via le incertezze e paure vissute. In un periodo burrascoso e pieno di buio facci ritrovare la luce. Tu che leggi nel destino, fai che ogni giorno sia spensierato, E' vero sei venuto nell'incertezza e nell'ombra, ma puoi finire nella gioia.

Buon 2021

Giovanni Irrera 4A

Mi auguro di innamorarmi nel 2021



Mi auguro un anno felice, un anno che sia l'opposto di ciò che ho passato negli ultimi 365 giorni. Mi auguro di innamorarmi, anche se mi hanno sempre messa al secondo posto; Mi auguro la forza di alzarmi al mattino ogni giorno e pensare che accadrà qualcosa di bello. Mi auguro di dimenticarmi del passato, costruendo un futuro migliore. Mi auguro di tornare a stupirmi delle cose belle come quando avevo sette anni.

Giulia Lombardo 4A

Tempo di cambiare

Caro 2020 ti sei portato dietro tanta tristezza e malinconia. Non ci dobbiamo arrendere. E' con questo 2021 che cerchiamo noi tutti di andare avanti al meglio. E' trasformando quest'anno in un anno di cambiamenti e insegnamenti che proseguiamo in modo migliore.



GIUSEPPE PIO CANCELLIERE 4A

Nessuno sarà come prima, saremo più forti

L'anno precedente è stato un anno sofferto, un anno in cui le nostre vite si sono fermate a quel famoso 9 Febbraio in cui

hanno annunciato che c'era in corso una pandemia, che ahimè non si è ancora conclusa. In questo nuovo anno 2021 mi auguro una possibile rinascita, già iniziando dal vaccino e togliendo le mascherine, spero che tutti noi insieme possiamo sconfiggere questo virus, ritornando a sorridere non più dietro una mascherina ed abbracciarci non più in lontananza tramite il gomito ma stringendoci più forti di prima. Spero che questo mio pensiero e desiderio possa avverarsi e che tutto diventi semplicemente un lontano ricordo. Sono proprio la consapevolezza del fatto che torneremo alle nostre abitudini e l'augurio che questo virus possa renderci migliori a darci la forza e le energie. Continueremo a ridere, studiare.

Mara Cavò 4A

Tutto Torna



L'unico pensiero per questo 2021 è la fine di questo virus per poter tornare a vivere la mia adolescenza normalmente e tranquillamente. Tornare alla normalità sarebbe il mio desiderio per poter recuperare tutto il tempo perso per colpa di questa pandemia. Una cosa che mi piacerebbe fare e ritornare a divertirmi e riavere i valori affettivi che avevamo prima.

Alessandro Panebianco 4A



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Con orgoglio desidero condividere e dedicare a tutti gli studenti Ites JACI una mia intervista e articolo ad un calciatore molto famoso in Italia. Si tratta del campione del calcio dei mondiali '90, Roberto Donadoni. Il Mister è stato qualche tempo fa allenatore della nazionale di calcio e in questo momento è tecnico di varie società italiane. Ringrazio il giornale America oggi di New York per avermi affidato questo arduo compito e per aver creduto in me. Alla mia Preside, Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò ai Vice Morasca e Dattila ed ai miei meravigliosi collaboratori Marco e Daniele, un grazie di cuore del fantastico supporto giorno per giorno.

Prof.ssa Ketty MILLECRO



MAGAZINE DOMENICALE DI AMERICA OGGI www.americaooggi.it

3 GENNAIO 2021

OGGI

Tutto cuore e... pallone

SALUTE & SPORT - Roberto Donadoni, indimenticabile stella del calcio mondiale (Nazionale, Metrostars, etc.), è "testimonial" della Fondazione Arpa (ricerca scientifica e Sanità) schierata "con i più deboli e con chi ha più bisogno". I suoi legami col N.J.

A PAGINA 7



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing

Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

MAGAZINE

7

OGGI

3 GENNAIO
2021



SALUTE & SPORT \ Roberto Donadoni, indimenticabile stella del calcio mondiale (Nazionale, Metrostars, etc.), è "testimonial" della Fondazione Arpa (ricerca scientifica e Sanità) schierata "con i più deboli e con chi ha più bisogno". I suoi legami col N.J.

Tutto cuore e... pallone

di Ketty
Millicro

kettymillicro55@gmail.com

CON L'EMOZIONE di chi si appresta a intervistare un campione del calcio italiano, così inizia l'intervista a Mr. Roberto Donadoni, ex calciatore e allenatore. Sin da subito mostra un'amichevole cordialità, effetto del suo carattere semplice e gentile. Molti i successi riportati nel mondo calcistico, frutto di rinunce e pesanti allenamenti negli anni che gli hanno fatto costare sacrifici, ma anche numerosissime soddisfazioni. Da qualche tempo Donadoni è il nuovo "Testimonial" della Fondazione Arpa Onlus, nata nel 1992 da un'iniziativa del chirurgo trapianti, prof. Franco Mosca, di Pisa per la ricerca nella Sanità. Info: www.fondazionearpa.it

E bene ricordare che il giornalista e musicista Doady Giuliano, commissario alla Comunicazione ed Eventi Arpa ha definito il Mister "grande uomo, grande sportivo e grande progetto umanitario". Riservato e sincero Donadoni, afferma che contribuire a favore di chi ha bisogno, dei più deboli, soprattutto dal punto di vista della salute, non può che fargli piacere. Comprendendo gli obiettivi della Fondazione, ha ritenuto opportuno dover sposare l'iniziativa umanitaria. Il Testimonial Donadoni è qualificato, quindi, uomo di grande cuore, oltre che personaggio di spicco per gli italiani del mondo. Sono gli stessi italiani che gli hanno voluto bene quando era un giocatore di alto profilo, amato ancora oggi e mai dimenticato.

Il suo approccio di giocatore è avvenuto



già all'età di 9 anni nei campi di gioco. Il suo idolo sin da ragazzino era Gianni Rivera che militava nel Milan. Cresciuto, dopo i primi anni nell'Atalanta, nel 1986 viene acquistato dal Milan e voluto fortemente dal presidente Silvio Berlusconi. Roberto Donadoni, grande dribbling, risorsa sia come centrocampista che come ala destra, è stato giocatore intelligente e costruttivo di immenso talento. Avviene, prima degli Europei del 1996, che approda in America, nei Metrostars di New York. Dalle sue parole si evince una certa nostalgia per quel periodo, che lo ha fatto crescere sia calcisticamente che interiormente, tanto che dichiara di essersi un po' pentito di non aver continuato la sua esperienza in America.

Da un revival calcistico del Mr. Donadoni emerge la valenza di un giocatore di effetto indispensabile: 63 presenze in Nazionale, 5 goal nella medesima e allenatori importanti come Azeleglio Vicini ed Arrigo Sacchi. Ricordi meravigliosi che lo riportano ad un periodo dei mondiali '90, quando il siciliano Totò Schillaci, che aveva militato nel Messina di

Franco Scoglio, divenne capocannoniere ai Mondiali. Ricorda il periodo di grande forma del calciatore palermitano con cui aveva condiviso i momenti più importanti del periodo in oggetto.

Nel 2000 il trionfo di Donadoni si ferma come giocatore, in quanto si ritira dal calcio giocato per dare il via ad un'altra primavera di successi come allenatore. Inizia la carriera di tecnico con il Parma, il Lecco, Livorno, Genoa, Napoli, Cagliari, Bologna, Shenzhen cinese. Come allenatore della Nazionale italiana (2006-2008) il Mr. si corona sempre più personaggio di doti creative ed estro fantasioso. Non ha una squadra dove preferirebbe allenare, in quanto desidera rapportarsi con chi crede in lui, che condivida le sue stesse idee e progetti senza attriti. Il piacevole colloquio con un uomo equilibrato come Roberto prosegue con i ricordi, dato che in quest'ultimo periodo due figure del calcio mondiale sono scomparse: Diego Armando Maradona e Paolo Rossi. Del primo ricorda le partite disputate dall'argentino nel Napoli, la



sua bravura, i suoi piedi, l'intelligenza da cui attingere continue lezioni indelebili, tanto da definirlo "il migliore". Del secondo, purtroppo, rimpiange di averlo conosciuto poco, avendo Rossi smesso di giocare molto presto; rammenta, tuttavia, la sua classe, la raffinatezza e la semplicità di uomo e sportivo.

L'intervista a Mr. Donadoni si conclude riportandolo al suo successo nella trasmissione "Sabato italiano" di Radio Hofstra University dove la conduttrice, cav.

Josephine Buscaglia Maietta, giornalista e scopritrice di talenti ha riproposto un suo biglietto di auguri che ha reso felici tanti suoi tifosi sparsi per il mondo. La voce di Donadoni arriva, pertanto, come un dolce italiano da gustare golosamente fino all'Australia. È un messaggio d'affetto verso gli italoamericani, quelli che gli sono rimasti nell'animo e per i quali si commuove al pensiero. Ricorda, infatti, quanto gli siano stati vicini quando si trovava in America. Rievoca il calore delle famiglie Allocca (Giuseppina, Saverio) e il loro ristorante "L'Allegria" a Madison) e Grande (Clara, Tony e il loro ristorante "Il Capriccio" a Whippany), entrambe del New Jersey. Sono persone con cui il tecnico è stato fianco a fianco, che gli hanno donato tanto affetto e amicizia e che sono rimaste chiuse nello scrigno del suo cuore. Tutte le volte che li sente e come se rivivesse quel periodo, tanto da sentirsi vicino a loro come un tempo. L'intervista con un uomo dal cuore nobile come Roberto si conclude con un tenero abbraccio del calciatore-allenatore agli italiani nel mondo, con un Natale vissuto in maniera diversa da tutti gli altri Natali.

È grande la sua speranza di fratellanza per la fine di un incubo, che sta tenendo lontani dalla loro terra d'origine tante persone. Il suo commovente messaggio di incoraggiamento è che tutto torni alla normalità. Il Mister conclude con un saluto che dà il posto ad una sensibilità indescrivibile, oltre che trapelare i suoi sentimenti d'affetto. Sostiene che essere vicini non è solo frequentarsi, ma anche sentirsi saltuariamente al telefono, per incrementare e rinnovare gli affetti maggiormente. Per il Mister: "La vita è rinascita e speranza di un futuro migliore".

A Roberto Donadoni, gioiello del calcio italiano, i migliori auguri dai tifosi di tutto il mondo e dagli italoamericani che più di ieri gli vogliono bene, che non lo hanno dimenticato e che non lo dimenticheranno mai.

Nelle foto, Roberto Donadoni oggi e con le moglie della Nazionale e dei Metrostars di NY-NJ. Sotto, a sinistra: con sua moglie Cristina assieme a Giuseppina e Saverio Allocca ("L'Allegria"); a destra, con Clara e Tony Grande ("Il Capriccio")